



Università, la Mediterranea di Reggio Calabria seconda al Sud per attività a favore dello sviluppo del territorio

L'ANVUR, organismo di valutazione del sistema universitario nazionale, premia la terza missione dell'ateneo reggino, tra innovazione e sostegno all'autoimpresa

Un risultato meritorio, che premia l'impegno di questi anni e la **continua ascesa** nelle classifiche legate all'impatto dell'ateneo reggino per lo **sviluppo del territorio**: tra i risultati della VQR, la **Valutazione della Qualità della Ricerca** rilasciate dall'ANVUR nei giorni scorsi, l'**Università Mediterranea di Reggio Calabria** compie un importante balzo in avanti e si **posiziona al 13° posto nella classifica riguardante la terza missione**, ovvero tutte quelle **attività a favore dello sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio**.

Il dato è ancor più significativo considerando che l'**Università di Reggio Calabria** si classifica al **2° posto tra le università meridionali**, davanti agli atenei calabresi e siciliani con i quali, tra l'altro, c'è un'intensa e proficua collaborazione su numerosi progetti di ricerca.

Un rapporto continuo e costante, con un forte impegno nello stimolare l'auto imprenditorialità degli studenti: a questo proposito un ruolo importante è stato giocato dai progetti speciali dell'ateneo come il **Contamination Lab**, nato nel 2014 nell'ambito del programma **Restart Italia**, lo sportello di assistenza gratuito dedicato alla misura "Resto al Sud" promossa da Invitalia e le singole attività promosse dai differenti Dipartimenti.

Il Contamination Lab di Reggio Calabria è un vero e proprio pre-incubatore, nel quale creatività e opportunità creano percorsi formativi coerenti con i cambiamenti della società della conoscenza. Sin dalla sua nascita il progetto ha garantito agli studenti percorsi di "alfabetizzazione imprenditoriale" attraverso attività di learning by doing, simulazioni pratiche e incontri con esperti di livello nazionale ed internazionale.

Inoltre, il coinvolgimento degli attori principali del sistema locale della ricerca e dell'innovazione (Università, Enti di Ricerca, Camera di Commercio, Confindustria, FinCalabria, Regione Calabria) moltiplica le occasioni di contaminazione ed estende i format educativi e la varietà di attori che interagiscono con gli studenti (ricercatori, startupper, spinoff).

Un risultato importante che consente di guardare al futuro dei nostri studenti con soddisfazione e ambizione, pronti ad affrontare le sfide del prossimo futuro.

Reggio Calabria 03 maggio 2022

CARLO TARANTO

UFFICIO STAMPA E SOCIAL MEDIA UNIVERSITÀ MEDITERRANEA DI REGGIO CALABRIA

claranto@unirc.it

|

[@unircmedi](#)

[@unircmedi](#)

[@UniRCMedi](#)